

BABY LUX, OBIETTIVO PREMATURI

Medicina



Una tecnica non invasiva per monitorare il **cervello dei bimbi nati prematuramente**, che consenta di intervenire immediatamente in caso di **carezza d'ossigeno**, è l'obiettivo del progetto europeo **Baby Lux**, partito questo mese, che coinvolge nove paesi Ue fra cui l'Italia e che mira a ridurre del 20-25% i danni cerebrali nei prematuri. Oggi l'80% dei bambini pretermine (15 milioni l'anno nel mondo) nasce fra la 32^a e la 36^a settimana, ma quelli più a rischio vedono la luce prima della 28^a (25 mila casi l'anno in Europa): per loro il rischio di morte è del 20% e il 25% dei sopravvissuti cresce con handicap spesso determinati da lesioni cerebrali. Il progetto, che coinvolge fra l'altro **Politecnico** e **Policlinico** di Milano, permetterà di testare una nuova tecnologia a segnali ottici in grado di rilevare la percentuale di ossigeno nel cervello del neonato. Durerà **tre anni** e sarà seguito da un periodo di sperimentazione di **sei mesi**, che si terrà nei reparti di Neonatologia dell'**ospedale Mangiagalli di Milano** e del Rigshospitalet di Copenaghen.